

UNA LEGGE SPECIALE PER MILANO EUROPEA

PREMESSA

Crediamo che l'iniziativa che il Sindaco Moratti ha preso di chiedere al Governo nazionale un impegno specifico per il rilancio di una Milano europea, e l'apertura, voluta dal Sindaco e dal Presidente Prodi, di un "tavolo Milano" sia stata una risposta di grande importanza ma siamo altresì preoccupati che, stante le enormi difficoltà allo stanziamento di fondi per le realtà periferiche che si intravedono nella discussione sulla legge finanziaria, detto tavolo finisca per essere, in realtà, solamente una questione di immagine priva di reali contenuti.

Proprio per questo motivo l'UDC milanese prende l'iniziativa, coinvolgendo tutte le forze politiche veramente interessate ad una "Milano europea" di presentare una proposta di legge speciale che, nei limiti delle possibilità, consenta di procedere sulla strada che lo stesso Sindaco Moratti ha tracciato.

Siamo assolutamente convinti che detta legge non deve essere terreno di scontro fra maggioranza e minoranza ai vari livelli, ma pensiamo invece che come il nostro Partito ritiene sui grandi temi di interesse generale, questo progetto non deve essere un progetto di una parte, ma un obiettivo di tutti coloro che vogliono operare per un risultato importante non solo per la nostra città ma anche per il Paese.

RELAZIONE

Il progetto di legge parlamentare che si propone deriva dall'esigenza di promuovere iniziative per lo sviluppo di Milano nel quadro del sistema Paese e nel più ampio contesto internazionale. La tradizionale immagine di Milano "capitale economica d'Italia" trova anche oggi piena rispondenza nel sistema bancario, finanziario, assicurativo, industriale e delle comunicazioni che vi opera e che, contribuendo in grande misura alla produzione, al reddito ed al gettito fiscale del Paese, ne determina significativa parte del suo sviluppo. Milano città europea e protagonista tra le capitali economiche globali costituisce valore e sviluppo per sé ma, soprattutto per l'intera Nazione. La presenza della Borsa, prima nel Paese ed accreditata tra le più importanti del mondo e della Fiera, oggi rinnovata ed ampliata, costituiscono solo alcuni degli esempi ai quali potremmo aggiungere la Moda con l'immagine italiana che promuove nel mondo ed il suo formidabile contributo alle poste

attive nel bilancio dell'export. Milano città italiana ed internazionale per la cultura con la Scala, i suoi Teatri, i musei, le mostre che ne determinano flussi turistici importanti ai fini valutari. Milano che si qualifica come città universitaria europea e polo di ricerca di livello internazionale.

Un ruolo importante ed, al tempo medesimo, un impegno enorme vissuto ed agito quotidianamente dalle sue istanze pubbliche e private nell'interesse collettivo.

Milano intende promuovere la propria candidatura per l'Expo Mondiale del 2015. Un evento d'importanza planetaria, motore efficace per lo sviluppo economico nazionale e per la promozione sui mercati esteri. La recente valutazione positiva operata da Uefa del Meazza ne concretizza inoltre aspirazione per i Campionati Europei di Calcio del 2012.

Un ruolo, quello del capoluogo lombardo, di primaria utilità per il Paese che non può prescindere dal sistema economico-finanziario che vi opera, per la sua affermazione nei mercati e nel panorama multidisciplinare globale. Un ruolo storico, sin dai tempi del rinascimento, che oggi vede necessaria una convergenza di sforzi, misure e mezzi dell'intero Paese per il suo perseguimento e per la sua promozione.

Nel passato, anche recente, il Parlamento ha varato provvedimenti normativi per lo sviluppo e la conservazione di Roma Capitale, per summit internazionali a Napoli e Genova, per eventi culturali quali le Colombiadi ancora a Genova, per i Giochi olimpici a Torino.

Milano abbisogna di un intervento straordinario che l'aiuti, a vantaggio di ogni italiano e di ogni europeo, nel cui sistema la città è proiettata, a proseguire nell'azione e nel ruolo dapprima ricordato. Non chiediamo qui, onorevoli colleghi, di finanziare un evento temporaneo seppur foriero di derivati vantaggi permanenti, ma di contribuire alla risoluzione di alcuni problemi strutturali che consentano, in misura permanente, di colmare una serie di deficit che le risorse ed i trasferimenti ordinari non renderebbero possibili.

Molte sono le competenze e gli impegni di una grande città e tra queste ricordiamo per brevità i servizi ai cittadini ed in particolare l'assistenza ma a questi si potrà far fronte con i mezzi ordinari. Appare però oggi necessario affrontare alcune vere e proprie emergenze ed alcuni nodi strutturali senza la cui soluzione difficile risulterà per Milano poter continuare nella sua azione di sviluppo del predetto "sistema Paese".

Gli interventi indispensabili che qui s'individuano risultano afferenti a quattro aree:

- mobilità –ambiente;
- casa-opere sociali;

- sport e cultura;
- rivalutazione delle aree d'interesse storico.

La forma urbis storica della città, il suo sviluppo nel dopo guerra e l'interconnessione con le città dell'area metropolitana, i flussi veicolari giornalieri, le necessità trasportistiche da e per le stazioni e gli aeroporti, determinano una vera e propria emergenza traffico-ambientale viepiù aggravata dall'inquinamento dovuto ad impianti, quali ad esempio quelli di riscaldamento, obsoleti ed inquinanti. A tutti Voi colleghi è noto che Milano sempre più spesso vive una situazione d'emergenza ambientale. Il superamento dei limiti d'inquinamento per gas e polveri determina anno dopo anno sempre maggior ricorso a blocchi della circolazione in futuro destinati ad aggravarsi motivando ordinanze sempre più restrittive. Tutto ciò non penalizza i soli cittadini di Milano e già sarebbe grave ma bensì penalizza e deprime l'operatività di una città che come detto e, riteniamo ragionevolmente condiviso, si qualifica come protagonista nello sviluppo del Paese. Certamente la realizzazione di nuove arterie extraurbane quali la nuova Tangenziale est esterna, la Bre.Be.Mi e la Pedemontana risulteranno importanti, anche per Milano ma ciò costituisce oggetto di altra istanza connessa e promossa al sistema Lombardia, alla quale Milano non mancherà di fornire il proprio appoggio.

Milano necessita d'interventi diretti. Necessita di finanziamenti per la realizzazione delle linee 4 ,5 e 6 della metropolitana, per un rapido collegamento ad essa dell'aeroporto di Linate e la realizzazione di idonei parcheggi di corrispondenza per bloccare i veicoli all'esterno. Per le utenze che devono muoversi in città risulta necessario, nel quadro della forma radiocentrica della città, il ricorso ad una viabilità sotterranea circolare in prossimità della cerchia delle mura spagnole con assi di derivazione e penetrazione ad essa. Tali interventi, già oggetto di studio e programmazione, consentirebbero enormi vantaggi per il sistema-trasporto urbano con conseguente decongestionamento del traffico veicolare e ricorso a più restrittivi provvedimenti di regolamentazione ed accesso supportati dall'efficacia di tali realizzazioni. Interventi dovranno pure realizzarsi per la sostituzione delle vecchie caldaie di riscaldamento e l'utilizzo di acque di falda mediante pompe di calore, per il riscaldamento d'interi quartieri in una logica che potrebbe divenire test operativo per altre città.

Milano vive un'emergenza alloggi. Si dovrà, al più presto, affrontare un programma straordinario di edilizia sociale e di uso temporaneo. Si rende così necessario il ricorso ad agevolazioni per la prima casa e esenzioni per chi realizza edilizia a canone sociale.

Potranno inoltre essere previsti agevolazioni sui mutui per la prima casa e per le giovani

coppie, esenzioni fiscali graduate per chi affitta a canone sociale e moderato e finanziamenti per la realizzazione di edilizia pubblica per le fasce sociali più deboli. Inoltre introdurre agevolazioni e finanziamenti per l'edilizia di uso temporaneo destinate a studenti universitari, lavoratori con contratti a termine, lavoratori del comparto pubblico e della sicurezza, lavoratori di servizi d'interesse pubblico quali ad esempio, la sanità ed i trasporti.

Milano, importante città dello sport internazionale, abbisogna d'interventi strutturali, attraverso un piano d'interventi di nuova edilizia sportiva e la riqualificazione degli impianti esistenti, interventi in molti casi di supporto e completamento finanziario ove già parzialmente ipotizzati in project financing.

La legge che proponiamo interviene sullo sviluppo culturale di Milano colmando alcune lacune infrastrutturali, già ideate e progettate e carenti, in parte per la loro ultimazione ed il toto, per la loro realizzazione dei relativi finanziamenti. Si indica il completamento del finanziamento del Museo del Novecento all'Arengario, l'attuazione del progetto di riuso con funzione culturale dell'Ansaldo ed altre realizzazioni mussali nel quadro programmatico già proposto dall'Amministrazione comunale.

Per una città che intende assolvere sempre più ad un ruolo internazionale risulta fondamentale la valorizzazione in chiave conservativa del suo centro storico. Ogni città europea salvaguarda la sua memoria quale testimonianza del passato ed identità del presente. Milano storica città d'acque e commerci con interventi presso l'antica darsena a san Marco, con la valorizzazione dell'asse storico San Lorenzo, Parco delle Basiliche, Sant.Eustorgio, Darsena e Navigli, il restauro degli edifici della Milano romana, gli interventi conservativi al suo sistema dei Navigli.

La realizzazione di questi interventi comporterà un impegno pluriennale e pertanto il finanziamento nel quale la presente legge impegna lo Stato sarà ripartito sul triennio 2007-2009 per una somma di euro 500.000.000= (cinquecentomilioni per il 2007) 800.000.000= (ottocentomilioni) per il 2008 e 700.000.000= (settecentomilioni) per il 2009 e così per un totale di due miliardi di euro.

Nel quadro dell'emergenza che la presente legge intende assolvere risulterà necessario procedere ad una semplificazione delle procedure, il ricorso a conferenze di servizi ed al conferimento al Sindaco di poteri commissariali delegati.

Veniamo ora all'esame dei singoli articoli della presente proposta di legge.

Art.1) l'articolo 1 ne definisce l'oggetto specificandone le premesse e le aree d'intervento.

Art.2) l'articolo 2 ne indica il finanziamento ed relativo impegno di spesa triennale.

Art.3) l'articolo 3 indica le agevolazioni fiscali per la casa di prima abitazione.

Art.4) l'articolo 4 indica i poteri commissariali del Sindaco in materia di traffico e inquinamento

Art.5) l'articolo 5 indica la copertura di spesa.

PROPOSTA DI LEGGE

ART.1) Finalità

Con la presente legge, rilevata la necessità di misure ed interventi urgenti, per la città di Milano nel settore dei trasporti pubblici – mobilità - traffico e dell'ambiente, della residenza abitativa, degli impianti sportivi, della realizzazione, completamento e/o rifunzionalizzazione d'immobili a destinazione d'attività culturali, nonché l'urgenza di procedere ad interventi di conservazione, rivalutazione e restauro di aree, edifici e pertinenze di valore storico ed artistico pubbliche site nel centro storico, lo Stato dispone uno stanziamento straordinario di complessivi euro 2 miliardi per il triennio 2007-2009 da erogarsi al Comune di Milano per la relativa spesa nei modi e termini di cui ai programmi ed atti dallo stesso previsti e resi esecutori, ai sensi e nei modi di cui all'art.2 della presente legge.

Art.2) Per la realizzazione degli interventi nelle aree ed ambiti di cui all'art.1 della presente legge lo Stato corrisponde e trasferisce al Comune di Milano entro il 31 marzo per gli esercizi 2007-2008-2009 la somma complessiva di euro 2 miliardi secondo le seguenti modalità:

Per l'anno 2007 euro 500.000.000=.

Per l'anno 2008 euro 800.000.000=.

Per l'anno 2009 euro 700.000.000=.

Art.3) Gli interventi per l'edilizia a canone sociale saranno esenti da carichi fiscali e la realizzazione di edilizia per la prima abitazione delle giovani coppie e per l'uso temporaneo prevederà contributi per abbattere gli oneri delle annualità dei mutui.

Art.4) Il Sindaco di Milano per l'emergenza venutasi a creare nella città di Milano in relazione alla situazione dei trasporti pubblici, del traffico, della mobilità e dell'inquinamento viene nominato commissario delegato, per il triennio 2007-2009. I relativi decreti ed ordinanze dovranno essere a questi rilasciati ed indirizzati, dalle Autorità,

Enti ed Organi competenti entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art.5) All'onere derivante dall'attuazione della presente legge per il triennio 2007-2009, valutato il euro 2 miliardi e secondo gli importi di cui all'art.2 della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2009, al capitolodello stato di previsione del Ministero dell'Economia per l'anno 2007 all'uopo riducendo ed utilizzando quanto ad euro 500 milioni, per l'anno 2008, all'uopo riducendo ed utilizzando quanto ad euro 800 milioni e per il 2009 all'uopo riducendo ed utilizzando quanto ad euro 700 milioni.

Art.6) La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.